TORINO
Anno 78 - Num. 202
Ogni numero 50 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-941 al n. 40-949

LA STAMPA

GIOVEDI'
20 Luglio 1944-XXII
Edizione MATTINO

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali, L. 15 - Finanziari, L. 20 - Necrologie, L. 18 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-539): Arte cinematografica - [illegible] timenti - Onorificenze: L. 50 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I. - Via Roma 260 - telefoni 55-425 - 53-426. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, [illegible] manuali: Anno L. 126, Semestre L. 65, Trimestre L. 35. Estero: Anno L. 225 Semestre L. 115. Trimestre L. 60 - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 145 Semestre L. 75, Trimestre L. 40 Estero: Anno L. 258, Semestre 133. Trimestre [illegible] C.C.P. N. 2/1360.

LETTERE AL MIO PARROCO

L'equivoco del comunismo

Se invece di interrompervi, Reverendo, nel supplemento alla spiega domenicale che avete fatto l'altro giorno sul sagrato ai dubbiosi rimasti ad aspettarvi, vi scrivo, non è — mi crederete — perchè preferisco al colpo diretto il tiro indiretto; ma non ho preso la parola al vostro dire, mentre sbirciavano leggermente forse più che dubbiose anch'esse stupefatte le foglie del tiglio antico, perchè mi sarebbe parso di offendere, toccandovi sulla sapienza, la vostra bontà. Che è grande, immensa; la vostra bontà, e niuno forse, oserei dire se non temessi di peccare di presunzione, tra i vostri occasionali parrocchiani l'apprezza quanto l'apprezzo io, lo che ad essa, appunto, arriva fino ad attribuire quei concetti sul comunismo che avete espressi adombrati dall'altare, e poi chiariti alla generosa ombra del tiglio per quelli che volevano sapere di più. Pochi, invero, chè la folla dei fedeli s'era già sciamata, non mostrando d'aver portato seco, dalla spiega, dubbi di sorta nè preoccupazioni di qualsiasi genere che non fosse quella d'essere a casa a sollecitare l'imminente desinare; non quei pochi, tra cui indegno ero io, ben meritavano l'attenzione che voi, generoso e buono, concedeste.

Il dubbio verteva sull'interpretazione di alcune vostre allusioni al comunismo, e un d'essi fedeli, il più semplice, vi chiese se, dal momento che voi avevate parlato di un comunismo ateo, ne esiste uno non-ateo, se cioè comunismo e ateismo formano un tutt'uno, un'espressione inscindibile o non piuttosto un binomio non necessariamente legato, talchè i due termini possano, in determinate condizioni e in determinati ambienti andare scissi.

Non so se vi siete accorto, e se mi avete perdonato, ma sul mio volto si è disegnata, alla domanda che m'era parsa ingenua, quasi puerile, una espressione di compatimento per il meschino indotto; per cui è stato con vero terrore, e, credo, con terror del tiglio, che ho ascoltato, dalle vostre labbra, una versione che non avrei mai sospettato. Sì, voi ritenete, fedele all'analisi, grammaticale, che «ateo» sta in funzione di aggettivo, per cui il sostantivo non lo comporta e implica, ma «può reggersi» da solo. Non mi è nuova la materia e non mi fanno più meraviglia gli equivoci d'interpretazione; ma in verità consentitemi di dirvi che di uno così colossale e tanto ingenuo non avrei sospettato, prima dell'altro giorno, non dico l'esistenza ma la semplice formulazione; e se è vero che gli spiriti dei trapassati alitano dovunque, immaginai come quelli di Marx e Lenin, il banditore e l'apostolo del comunismo, siano rimasti alle vostre parole. Forse, le foglie del tiglio stormivano per il soffio delle loro risate. Perchè, vedete, al comunismo si possono muovere tutte le accuse, eccetto quella di incoerenza o di diluizione; e il comunismo nacque, e si affermò, ateo. «La lotta contro la religione rappresenta un mezzo efficace ed infallibile per aprire la via al comunismo. Bisogna difendere l'idea atea e l'organizzazione dei senza-Dio nelle officine, nelle fabbriche, nei cantieri, nelle campagne. Bisogna moltiplicare e sviluppare i centri di questa azione atea, affinchè il governo possa spingere fino agli estremi limiti possibili le sue misure ed i suoi provvedimenti di repressione contro la religione». E' il compagno Kalinin, Reverendo, che parla, l'attuale Presidente del Consiglio supremo dell'URSS; è il compagno Stepanoff, altro dirigente quasi supremo anche lui: «Noi lottiamo contro Dio, si chiami egli Jehova, Gesù, Budda o Allah». Perchè, lasciò scritto Marx, «la distruzione della religione come felicità illusoria dell'uomo è esigenza della sua felicità reale», onde Lenin proclama: «La religione è l'oppio dei popoli; questa sentenza di Marx costituisce la pietra angolare di ogni concezione marxista in materia di religione». E il piccolo padre Giuseppe Stalin, successore designato del Papa, come sapete, più esplicito lanciò il 21 giugno 1935 questa parola d'ordine: «Niente neutralità nei riguardi della religione. Contro i propagandisti di assurdi religiosi, contro gli ecclesiastici che avvelenano le masse lavoratrici, il Partito comunista non può che continuare la guerra». E infatti...

Parlare di un comunismo «non-ateo», come vedete, sarebbe un po' come chi farnetticasse d'acqua asciutta, di zucchero amaro o di sale sciplo, che so io; ma, purtroppo, accade di sentire. E la colpa di tanta ignoranza che genera simile sorta di equivoci, più che di chi la professa, o almeno prima che di lui, è della malintesa propaganda che commise, nei confronti del comunismo, lo stesso errore commesso per la massoneria. Furono tolte dalle biblioteche, sequestrate nelle librerie, vietate le nuove edizioni di opere comuniste o che parlassero del comunismo, fu lasciata libertà soltanto di combatterlo polemicamente, onde molti ebbero, e poterono avere, la sensazione che in fondo il diavolo — poichè non lo videro mai — potesse non essere così brutto come dipinto, o soltanto proibitato in ombra. Fu dato al comunismo il profumo di frutto proibito, e a noi figli d'Adamo piacciono tanto i frutti proibiti, fu presentato in funzione di antifascismo, e tutti quelli che non erano fascisti, gli indotti e i semplici specialmente, presero a simpatizzare per il comunismo senza conoscerlo. Il caso non è nuovo, da noi; si verificò con la massoneria, quando il pregiudizio 1938 si potevan leggere, sempre riferite alla Spagna, sotto la dominazione rossa, queste edificanti parole: «La unica possibilità che un prete aveva di salvare la sua vita era quella di non essere conosciuto come tale. Dal momento che uno di essi era arrestato la sua morte non era che questione di ore». Ma a che pro' andare fino in Spagna e riandare indietro non gli anni? Basta tendere l'orecchio alla vicina Lubiana, e riandare appena di pochi mesi, per ascoltare il grido di quel Vescovo, Mons. Gregorio Rozman: «Venga sopra di me anche ciò che minacciano, mi taglino a pezzi oppure, come desiderano le donne comuniste di Lubiana, mi brucino vivo sul rogo in mezzo alla piazza principale della città, fino all'ultimo non cesserò di ribadire e di insegnare che il comunismo è il più gran male e la peggiore disgrazia per il popolo».

Ma forse Mons. Rozman non sapeva del comunismo aggettivato o meno, l'affare dell'ateo» e del non-ateo. Non con noi, domenica scorsa, sotto il tiglio.

Cenzo da Fariago

La lotta in Italia spostata sull'Arno e a nord di Ancona

Fronte italiano, 18 luglio.

Le operazioni combattive delle ultime 24 ore di lotta sul fronte italiano si sono concentrate alle due ali estreme, nelle regioni di Livorno e di Ancona.

Partendo da Offagna e dal corso inferiore del Musone formazioni anglo-polacche hanno sviluppato una forte pressione che è proseguita, con combattimenti accaniti, anche durante l'intera notte.

Per rinforzare le retroguardie, i tedeschi hanno impegnato dislacamenti di cannoni d'assalto che hanno inflitto tali danni alle formazioni inglesi da costringerle a sospendere l'azione. Profittando di questa tregua, i germanici hanno potuto portare a compimento la già predisposta evacuazione della città e del porto di Ancona, portando in salvo tutto il materiale pesante.

Nel corso di combattimenti con i carri armati sono andate perse soltanto alcune batterie che avevano avuto l'incarico di coprire l'operazione fino all'ultimo.

All'alba i tedeschi si erano già sistemati nelle nuove posizioni preparate dietro il fiume Esino, a nord-ovest di questo corso d'acqua.

Nella zona di combattimento che si trova ai due lati dell'alto corso del Tevere alla regione di Arezzo, l'intensità della lotta è diminuita dal pomeriggio di ieri. Ad oriente del Tevere gli anglo-americani si sono limitati ad aprire un violento fuoco di artiglieria contro le posizioni tedesche, mentre ad occidente del fiume i tedeschi effettuavano contro-puntate coronate da successo, riuscendo ad annullare i successi riportati dall'avversario durante la mattinata.

Nella regione di Montevarchi gli anglo-americani hanno concentrato potenti forze ed è qui da attendersi una ripresa di attacchi su vasta scala in direzione di Firenze.

Sull'ala occidentale, nella regione a sud ed a sud-est di Livorno, i tedeschi stanno manovrando in modo da portare le loro truppe sulla riva settentrionale dell'Arno, senza opporre eccessiva resistenza alla pressione che il nemico sta sviluppando contro le loro linee.

Questa manovra tende ad evitare la possibile minaccia sul fianco sinistro tirrenico e, nel contempo, ad allineare il fronte eliminando inutili dislocazioni.

Impavida difesa germanica nella "battaglia tra due fiumi,,

Anche il tappeto di bombe di 6000 tonnellate non apre agli inglesi la via tra l'Orne e la Dive

Fronte Occid., 19 luglio.

Delle tre zone in cui con maggior accanimento si combatte la grande battaglia di Normandia, Saint Lô, sud di Tilly-Caen ed oriente dell'Orne, quest'ultimo settore, ultimo non solo nell'ordine di esposizione ma anche come data di inizio dell'offensiva in grande stile, ha toccato ieri ed oggi il vertice della violenza.

Le linee germaniche che hanno fermato la marea dell'invasione ad est dell'Orne si trovano a soli 12 Km. dalla costa, cosicchè gli inglesi hanno potuto far intervenire nella lotta anche le unità navali.

Oltre ad esse il Comando alleato ha impiegato nella fase preparatoria dell'attacco più di mille bombardieri, i quali, durante la più grande incursione effettuata finora sopra un obiettivo in campo aperto, hanno rovesciato sulle linee germaniche un tappeto di bombe valutato dalle fonti alle 6000 tonnellate di esplosivo.

Sotto l'uragano di fuoco i germanici hanno tuttavia conservato la loro calma difensiva e la tenacia manovriera, cosicchè quando i corazzati e le fanterie anglo-canadesi sono passati all'attacco, dalle postazioni tedesche il ha accolti un tiro violento di armi automatiche e di pezzi anticarro, mentre le riserve tattiche accorrevano nei punti dove il nemico sembrava potesse far breccia.

Gli inglesi, che dispongono di 20 Divisioni, impiegano nell'epicentro della battaglia la 51ª Divisione britannica di fanteria e svolgono i loro attacchi in due direzioni: verso sud-est, cercando di avvicinarsi alla Dive, e verso sud-ovest, dove intenderebbero raggiungere l'Orne all'altezza di Caen.

Questa «battaglia tra due fiumi» ha mantenuto durante la notte e la mattinata un carattere di estrema violenza. Il Comando germanico, che non si aggrappa neanche in questo settore ad una rigida linea del fronte, con una serie di vigorosi contrattacchi aveva ripreso al nemico già ieri sera alcune località, tra cui anche Soliera, a due chilometri a sud della strada nazionale 815, Troarn-Caen.

Durante la giornata di oggi, le contromisure tedesche hanno cominciato a far sentire i loro effetti. Tutti gli attacchi contro il bosco di Dives e di Tourn sono stati respinti. A sud-ovest di questa striscia di terreno i tedeschi hanno ripreso alcune località, temporaneamente perdute, e continuano a progredire.

I britannici, indietreggiando, hanno abbandonato in mano ai tedeschi rilevanti quantità d'armi e numerosi prigionieri. Altri efficaci risultati ha conseguito nel medesimo settore una formazione corazzata germanica che ha attaccato sul fianco contingenti di fanteria e di carri armati nemici, bloccandone l'attacco.

Nella prima fase dell'attacco dieci carri armati avversari sono stati distrutti.

Nel settore a sud della linea Caen-Tilly la giornata è stata relativamente calma, tuttavia si sono sviluppati combattimenti di una certa importanza nella regione di Noyers-Vendes, dove, nel corso della serata, le linee tedesche hanno dovuto essere ripiegate di circa un chilometro.

La quota 112, presso Maltot, è sempre in mano germanica, sebbene essa sia continuamente martellata dal fuoco dell'artiglieria e dei mortai.

Presso Evrecy, truppe tedesche, contrattaccando risolutamente, hanno raggiunto nuovamente le linee primitive.

Gli inglesi, oltre alle elevate perdite umane, hanno perduto 15 carri armati, 11 dei quali sono stati catturati.

Un'operazione di rastrellamento intrapresa da una formazione corazzata tedesca sulla strada che conduce a Villers Bocage, è stata coronata da completo successo. Anche qui sono stati catturati numerosi prigionieri. Inoltre sono stati distrutti 14 carri armati.

Il terzo epicentro della battaglia normanna, costituito dal settore di Saint Lô, è stato pure caratterizzato da durissimi combattimenti.

Nella mattina forti gruppi d'attacco americani sono passati all'assalto generale della città, partendo da nord e da nord-est. Verso mezzogiorno essi sono stati arrestati da una posizione di protezione tedesca, situata ad alcuni chilometri davanti a Saint Lô, ma nelle tarde ore della sera un gruppo da combattimento blindato americano, seguito da forze di fanteria, ha rinnovato gli attacchi contro la debole linea di protezione tedesca, riuscendo a superarla ed a raggiungere il centro della città.

Dopo violenti combattimenti, hanno abbandonato le rovine di ciò che era stata la città di Saint Lô ed hanno occupato delle nuove posizioni di dove hanno respinto tutti i tentativi del nemico di progredire verso il sud e sud-est.

Infine sulla strada Carentan-Periers, gli statunitensi sono passati all'attacco, ma le loro azioni sono state bloccate dalla difesa germanica, che, in contrattacco, ha distrutto 40 carri armati.

Da informazioni incomplete giunte all'ultima ora, si apprende che gli inglesi hanno perso ad oriente dell'Orne 47 carri armati da combattimento.

Da parte sua la Luftwaffe, intervenuta anche oggi nei combattimenti terrestri, ha abbattuto 32 velivoli nemici.

Generale nord-americano morto in Normandia

Stoccolma, 19 luglio.

Il generale di brigata nordamericano Donn Pratt, comandante aggiunto della 21ª Divisione, è morto sul fronte occidentale, secondo quanto informa l'agenzia ufficiosa britannica.

Giugno 1940-Giugno 1944

Due offensive due stili di guerra

Berlino, 19 luglio.

Il corrispondente militare del *D.N.B.*, Martin Hallensleben, analizzando la situazione sulla costa di Normandia, scrive: «Quarantaquattro giorni sono passati dal momento in cui Eisenhower ha portato il grande colpo per provocare, con una operazione anfibia di grande mole, il rovesciamento della situazione a favore degli anglo-americani.

«E' quindi possibile analizzare, oggi, un periodo di operazioni militari la cui durata è esattamente uguale a quella di tutta la campagna di Francia del 1940.

«Nel 1940, in un mese e mezzo i tedeschi sono riusciti a decidere una campagna contro una coalizione che affermava, a quel momento, di rappresentare la più grande potenza militare sul continente.

«Nel 1944, durante lo stesso periodo di tempo, gli anglo-americani, malgrado lo schieramento delle forze massicce di due imperi mondiali, non sono neanche riusciti a conseguire un successo parziale che permetta loro di riportare, almeno, una specie di decisione provvisoria.

«Tutte le operazioni di Eisenhower hanno dovuto piegarsi alle disposizioni create dai tedeschi. Queste disposizioni sono: primo: localizzazione della prima fase dell'invasione; secondo: impedimento della collaborazione operativa con la seconda, prevista nel settore costiero adiacente sul Mare del Nord; terzo: neutralizzazione delle forze di Montgomery, di modo che egli non solo si trova nella impossibilità di cedere una parte delle sue truppe per altre operazioni, ma esige lui stesso dei nuovi rinforzi.

«Se gli avversari sembrano essere certi della vittoria, si può loro ricordare che la situazione è differente da quella del 1939. Un tale confronto mostra tutte le speranze illusorie nutrite dagli alleati. A tale epoca i nemici si trovavano davanti a Schneidemuhl, in oriente, e sul Reno, in occidente. La situazione di oggi è quindi molto differente.

Non è poi svelare un segreto il dire che le forze dei tedeschi e dei loro alleati, specialmente per quanto riguarda il campo della tecnica, appariranno quanto prima sulla scena della guerra con un peso che farà traboccare la bilancia in loro favore.

«La nuova torpedine tedesca, diretta da un solo uomo, è una sorpresa che, probabilmente, passerà in seconda linea in confronto agli altri mittori che faranno bentosto la loro apparizione».

Violenta reazione difensiva dei tedeschi all'Est

Formazioni sovietiche sbaragliate sulle rive del Bug e del Niemen

186 carri armati nemici distrutti - Un gruppo blindato penetra profondamente nelle linee russe a nord di Vilno

Fronte dell'Est, 19 luglio.

I bolscevici hanno proseguito ieri, impiegando continuamente nuove formazioni di tiratori e di carri armati, i loro grandi attacchi nella regione ad occidente di Tarnopol e di Luck, dove in alcuni punti sono riusciti ad approfondire di qualche chilometro le brecce aperte la vigilia.

Scontri particolarmente aspri si sono avuti nella regione di Buk, piccola città a nord-ovest di Leopoli, dove un gruppo blindato da combattimento tedesco è riuscito a tagliar fuori dalle retrovie ed a distruggere 23 carri armati, mentre altri 24 carri e tre cannoni d'assalto venivano messi fuori combattimento.

Un corpo blindato sovietico che si era spinto oltre il Bug, superando a nord la località di Krystynopol, è stato respinto con un impetuoso contrattacco che è costato ai sovietici la perdita di 43 carri armati in perfette condizioni di funzionamento, oltre ad altri 23 mezzi blindati distrutti dal fuoco delle armi pesanti tedesche. La decisa azione germanica permetteva, inoltre, la riconquista di un importante caposaldo.

Ad occidente di Kovel i sovietici hanno sferrato il grande attacco atteso da più giorni.

L'ondata, sferrata con mezzi ingenti, è stata contenuta dalle forze di protezione germaniche, le quali resistendo sulle loro posizioni hanno permesso al grosso di effettuare un movimento di sganciamento.

Attorno a Brest Litovsk la lotta è ripresa violenta e mentre ad oriente della città i sovietici sono stati respinti con gravi perdite, un gruppo blindato nemico è riuscito ad avanzare sino alla ferrovia Bialystok-Brest Litovsk, dove truppe tedesche lo impegnavano in combattimenti accaniti, che sono proseguiti per tutta la notte e la giornata di oggi.

Nella regione di Grodno il nemico, che tentava di sorpassare il Niemen, ha subito ir-

rienti attacchi di colonne blindate e dell'artiglieria tedesca che lo hanno costretto a desistere dall'intento.

Nel corso di un'aspra lotta di carri armati, un gruppo germanico riusciva a penetrare in profondità nel fianco del potente cuneo avversario distruggendo, ad opera di un distaccamento mobile di cacciacarri armati, 17 corazzati nemici, mentre nella stessa zona la Luftwaffe ne distruggeva altri nove, oltre a 4 pezzi di artiglieria e 200 veicoli.

Un gruppo blindato tedesco ha effettuato una brillante operazione a nord di Vilno, dove attaccava tre divisioni di fanteria sovietiche riuscendo a sfondare le linee avversarie ed a penetrarvi in profondità, infliggendo al nemico perdite ingentissime.

Berlino, 19 luglio.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate Germaniche comunica:

In Normandia il nemico, dopo un fuoco tamburreggiante d'artiglieria durato diverse ore e dopo violenti attacchi aerei, ha sferrato un attacco in massa anche ad oriente dell'Orne. Solamente dopo violentissimi combattimenti, in cui il nemico ha subito perdite molto elevate, l'avversario ha potuto fare irruzione nelle nostre posizioni, dove è stato arrestato da nostri contrattacchi, nei quali sono stati distrutti 40 carri armati nemici.

Nella regione di Saint Lô hanno infuriato ieri accaniti combattimenti. Durante la giornata tutti gli attacchi contro Saint Lô sono stati respinti. Verso sera il nemico è penetrato con carri armati nella città, dove si sono accesi violenti combattimenti nelle strade.

In combattimenti aerei il nemico ha perduto 22 apparecchi, mentre altri 2 sono stati distrutti al suolo.

Nei corso di operazioni di rastrellamento in territorio francese sono stati annientati in combattimento 70 terroristi.

Su Londra e sulla periferia della Capitale britannica continua il violento fuoco dei «V. 1».

In Italia il nemico ha continuato il suo attacco in grande stile dalla costa del Mar Tirreno fino alla regione di Arezzo e nel settore adriatico. Mentre veniva respinto a sud e a sud-est di Livorno, più ad est le nostre truppe si sono sganciate combattendo e si sono trasferite sulla sponda settentrionale dell'Arno. Nella zona dalle due parti di Poggibonsi come pure ad occidente di Arezzo, attacchi nemici sono rimasti senza successo.

A sud ovest di Ancona l'avversario con poderose forze corazzate ha attaccato su un esiguo fronte ed a prezzo di sanguinose perdite riusciva ad aprire una profonda breccia. I violenti combattimenti nei quali sono stati distrutti 18 carri armati sono aumentati di asprezza nelle ore serali. Il porto di Ancona completamente distrutto è stato quindi abbandonato e la linea del fronte ritirata dietro il settore dell'Esino, immediatamente a nord di Ancona.

All'est, la grande battaglia difensiva continua sull'intero fronte fra la Galizia e il lago Peipus. Nella parte meridionale del fronte gli attacchi nemici si sono intensificati particolarmente ad oriente del corso superiore del Bug. Aspri combattimenti infuriano contro il nemico che attacca in direzione di Leopoli. Quattrocentotrentun carri armati sovietici sono stati distrutti in questo settore dal 14 luglio.

Ad occidente di Kovel i sovietici sono nuovamente passati all'attacco e anche qui accaniti combattimenti sono in corso.

Sulla sponda occidentale del Niemen nostre truppe hanno annientato forze nemiche che avevano attraversato il fiume nella regione di Grodno e di Olita.

A nord-ovest di Vilno tutti gli attacchi nemici sono stati respinti.

Nella zona lacustre a sud della Dvina le nostre truppe hanno resistito validamente ai continui attacchi bolscevichi.

A nord della Dvina, fino al lago Peipus, sono stati respinti forti attacchi di importanti forze sovietiche

IL BOLLETTINO GERMANICO

a numerosi carri armati nemici sono stati messi fuori combattimento.

Solamente in alcune brecce i combattimenti continuano ancora.

Formazioni di aerei da battaglia hanno nuovamente distrutto un gran numero di carri armati e di cannoni come pure centinaia di veicoli sovietici. In combattimenti aerei e sotto il fuoco dell'artiglieria contraerea sono stati abbattuti 57 aeroplani nemici.

Poderose formazioni di bombardieri americani hanno attaccato la regione baltica. Sono stati causati danni a fabbricati e perdite fra la popolazione civile particolarmente a Kiel.

Un'altra formazione da bombardamento ha attaccato località della Germania meridionale.

Nella notte deboli attacchi aerei sono stati compiuti sulla regione di Colonia, sul territorio della Ruhr e su Berlino.

Nel corso di tutti questi attacchi il nemico ha perduto 33 apparecchi fra cui 29 quadrimotori da bombardamento.

Il 4.o Gruppo d'Assalto della 3.a squadra da caccia, comandato dal capitano Moritz, ha abbattuto da solo 49 bombardieri quadrimotori.

Le incursioni sul Reich

81 velivoli nemici abbattuti oggi dalla difesa tedesca

Berlino, 19 luglio.

A complemento di quanto ha reso noto l'odierno bollettino tedesco in merito alle perdite subite dall'aviazione anglo-americana nelle ultime 24 ore, si apprende che una resistenza straordinariamente violenta hanno incontrato le formazioni di apparecchi da battaglia nord-americani che hanno sorvolato questa mattina la regione sud-occidentale del Reich. A questo successo difensivo hanno partecipato le squadriglie germaniche d'assalto con la distruzione di 32 apparecchi nemici.

Anche le formazioni nordamericane, provenienti dall'Inghilterra e dirette verso la regione del mar Baltico hanno subito perdite, sebbene le cattive condizioni atmosferiche giocassero a loro vantaggio. La difesa germanica è riuscita, secondo le comunicazioni finora pervenute, ad abbattere 11 degli apparecchi incursori.

Inoltre, negli attacchi notturni di molestia effettuati contro la regione di Berlino e contro diverse regioni di frontiera del Reich sono stati abbattuti altri 8 apparecchi nemici. Le perdite subite dagli anglo-americani dovrebbero essere però superiori perchè numerosi apparecchi danneggiati durante gli attacchi diurni hanno cercato di portarsi in territorio neutrale. Dalla Svezia infatti vengono annunciati alcuni atterraggi di fortuna da parte di bombardieri nord-americani.

Nei territori occupati ad occidente sono stati abbattuti nella notte sul 19 luglio 29 apparecchi nemici. (*Stefani*).

POLETTI VA A CANOSSA

Senza i fascisti non si fa nulla dice il governatore di Roma

La Guardia inviato da Roosevelt in soccorso di Bonomi e del suo governo?

Tangeri, 19 luglio.

Nell'Italia occupata le persecuzioni ai fascisti continuano a tenere un posto di primo piano, tanto nelle decisioni ufficiali, quanto nelle discussioni della stampa.

Già si conosce quale sia stata la presa di posizione del gabinetto Bonomi nei riguardi dei reati perseguibili e di quelli non perseguibili. Nel commentare la deliberazione, Radio Londra sosteneva ieri una tesi strettamente legalitaria, dicendo che «sarebbe in contrasto con le idealità di questo Risorgimento, se l'epurazione non fosse condotta con le più scrupolose norme di legge».

Circa l'abolizione della pena di morte per i reati comuni e il suo mantenimento per i reati politici, pure decisi dal gabinetto Bonomi, si apprendono i seguenti particolari. Una Corte straordinaria sarà costituita per giudicare i principali responsabili, mentre gli altri compariranno davanti ai tribunali ordinari. In questa però gli assessori saranno sostituiti da giudici popolari o da «cittadini intemerati». Per i reati commessi dopo l'8 settembre 1943, da militari e non militari, rimane in vigore il Codice militare di guerra. E' prevista la confisca dei beni a vantaggio dello Stato, la decadenza dalle cariche per i membri delle assemblee legislative, accademie, ecc. «che hanno sostenuto il fascismo e resa possibile la guerra». Infine, nel più autentico spirito «Alexander», attenuazioni delle pene ora previste in varie misure per tutti coloro che dopo l'8 settembre si siano «distinti» nella lotta contro i tedeschi.

Sempre in conto dell'«epurazione» si deve mettere anche l'esonero dal servizio diplomatico di Bastianini, Alfieri e De Vecchi, essere dovuto allo stesso gabinetto Bonomi, mentre il colonnello Poletti ha tenuto con una sua ordinanza a precisare quali sono i fascisti contro i quali «si deve infierire». L'ordinanza reca:

«Art. 1. — Sono considerati fascisti e pertanto sottoposti alle disposizioni dell'ordine regionale n. 1, coloro che hanno avuto la qualifica di Caporale d'onore della Milizia Volontaria fascista, coloro che hanno fatto parte del corpo dei Moschettieri del Duce, coloro che durante il Regime fascista furono nominati ministri di Stato; coloro che furono nominati prefetti, questori, rappresentanti diplomatici, consoli per meriti fascisti, coloro che furono membri della M.V.S.N., inoltre quadri; coloro che durante il Regime fascista furono nominati segretari particolari di ministri o sottosegretari; coloro che hanno fatto parte dell'Opera.

«Art. 2. — La commissione ha facoltà di adottare provvedimenti nei confronti di tutti coloro che durante il Regime fascista e fascista repubblicano esplicarono o realizzarono le idee del Fascismo o del Fascismo repubblicano.

«Art. 3. — Tra gli incarichi, impieghi e uffici nelle amministrazioni pubbliche nelle quali le persone considerate fasciste dovranno essere rimosse vanno inclusi quelli occupati nelle case e aziende giornalistiche e tipografiche.

«Art. 4. — La commissione richiederà agli ordini ed alle associazioni professionali i nomi di coloro che dovranno essere sottoposti a procedimenti disciplinari. In ogni caso, qualunque sia l'esito dei procedimenti, dovranno essere esclusi dagli uffici statali, parastatali e dalle aziende».

Senonchè a Roma comincia a farsi strada la convinzione che il lavoro compiuto negli ultimi venti anni, non può essere cancellato con decreti-legge improvvisati o con la persecuzione dei fascisti. E primo a riconoscerlo è proprio il colonnello Poletti, il quale smentendo se stesso in relazione alla suddetta ordinanza, in un successivo articolo da lui pubblicato sul *New York Times* — vera andata a Canossa — scrive testualmente: «Oggi, come oggi, è umanamente impossibile eliminare dalle cariche pubbliche i fascisti, che per tanto tempo le hanno ricoperte. Ma non troppo addentro alle cose dello Stato perchè altre persone possano sostituirli».

Ma allora, verrebbe voglia di chiedere, perchè vi siete abbandonato a tanti ingiusti licenziamenti, a tante inumane persecuzioni?

E per la buona bocca, come dicono i francesi, cade una notizia omessa. Fiorello La Guardia sindaco di New York è stato pregato da Roosevelt — a quanto informa il *Washington Post* — di recarsi in Italia «per chiarire le difficoltà politiche interne che incontra il governo Bonomi».

Kesselring decorato delle Fronde di quercia con spade e brillanti

Berlino, 19 luglio.

Il Gran Quartier Generale del Führer comunica:

Il 19 luglio il Führer ha decorato il Maresciallo di campo Alberto Kesselring con le Fronde di quercia con spade e brillanti alla Croce di cavaliere.

Il Maresciallo Kesselring è il 14º soldato dell'Esercito tedesco insignito con questa decorazione.

Il Führer ha rimesso personalmente le insegne di questa decorazione in occasione del quarto anno di servizio del Maresciallo nell'Esercito tedesco.

"V 1,, "siluri a singolo,, e bombe pesanti

La lotta contro gli invasori potenziata sempre di più dalla tecnica germanica

Stoccolma, 19 luglio.

Mentre le fanterie germaniche oppongono sul terreno della Normandia la più strenua resistenza alle truppe alleate, la lotta contro gli invasori che si estende dalle coste francesi alle acque della Manica e raggiunge direttamente il territorio metropolitano inglese, viene sempre più potenziata dai tecnici germanici.

Dopo i «V 1», che per la loro concezione originale, hanno dato e continuano a dare preoccupazioni sempre più gravi alle autorità civili e militari britanniche, tra ieri ed oggi si sono avute le prime particolareggiate notizie dell'entrata in azione di altri mezzi bellici germanici di grandissima potenza, i quali, pur non rappresentando una novità assoluta in campo militare e quindi non avendo nulla a che fare con il «V 2», altra attesa e temuta nuova arma, si rivelano pure micidialissimi per la condotta di guerra nemica. Si tratta del «siluro a singolo», che ha affondato già parecchie navi da guerra e mercantili avversarie, e delle pesantissime bombe aeree impiegate dalla *Luftwaffe* negli attacchi contro la navigazione nemica. Questi nuovi proiettili, hanno un esplosivo così forte ed un peso talmente rilevante, che possono danneggiare anche le unità da guerra protette da una forte corazzatura.

In attacchi aerei al largo di Brest e presso la foce dell'Orne le bombe pesanti germaniche hanno messo infatti fuori combattimento tre incrociatori anglo-americani.

Anche per quanto riguarda i «V 1» si apprende che i germanici sono riusciti a migliorarne le caratteristiche, costruendo nuovi modelli più perfezionati, la cui potenza di scoppio è stata ulteriormente aumentata.

Evidentemente il Governo inglese non desidera tornare in argomento, per non essere costretto a ripetere la dichiarazione di impotenza già fatta da Churchill sui «V. 1».

Il terzo argomento di massimo interesse per il pubblico germanico è dato dal «siluro a singolo» di cui sono state annunciate ieri le magnifiche affermazioni.

«Ancora una volta — scrive il *Lokal Anzeiger* — si è potuto constatare che non la materia è decisiva, ma il coraggio del combattente e lo spirito di chi fa agire la materia».

Pure molto interessante, specialmente per il riconoscimento dello spirito inventivo italiano in esso contenuto, è un articolo del collaboratore navale del *Voelkischer Beobachter* il quale, parlando del nuovo siluro, ricorda che gli italiani, per primi, avevano creato durante la passata guerra mondiale coi «mas» i mezzi capaci di portare l'offesa direttamente fin entro le basi navali avversarie. Successivamente, sempre gli italiani, costruivano le famose «cavalette» e le «torpedini umane» impiegate in questa guerra con successo nella baia di Suda, a Creta e nel porto di Alessandria.

20 LUGLIO 1939

L'inizio della lotta contro il latifondo

Il 20 luglio 1939, alle gerarchie siciliane convocate a Palazzo Venezia, il Duce comunicava l'inizio della grande battaglia del latifondo, che doveva redimere vaste plaghe dell'isola per portarle ad un alto grado di produttività.

Già 23 mesi prima, in un discorso pronunciato a Palermo, egli aveva detto che il latifondo sarebbe stato liquidato dal villaggio rurale che sarebbe stato dotato, oltre a tutte le altre opere, dell'acqua e della strada, le due cose essenziali per dare un nuovo volto alla Sicilia. «Fioriti — aveva detto — la cultura estensiva; la vostra terra potrà nutrire il doppio della popolazione che oggi conta, perchè la Sicilia deve diventare, e diventerà, una delle più fertili contrade della terra».

Ed aveva concluso il rapporto dicendo ai presenti: «*Da oggi si passa all'azione, che impegna tutte le forze del Regime in generale e quelle della Sicilia in particolare*».

E senz'altro era stato posto mano ai lavori, che comprendevano, fra l'altro, la costruzione delle prime 2000 case coloniche. Così, come già era avvenuto nella grande bonifica pontina, nelle imponenti migrazioni di decine di migliaia di rurali in Libia e nei primi magnifici centri agricoli dell'Impero, sarebbe stata vinta la battaglia contro il latifondo, che doveva completare la redenzione del suolo nazionale.

Ma la guerra, scoppiata nonostante il grande sforzo del Duce per evitarla, troncò quasi all'inizio la gigantesca opera, ed ora quella terra è calpestata dal tallone del barbaro invasore. Le magnifiche energie che il popolo seppe esprimere sotto l'impulso dell'azione vivificatrice di quell'epoca sono, però, soltanto sopite e potranno ancora ridestarsi. Allora, cacciati i nemici, la lotta pacifica riprenderà con rinnovato vigore

Borghese rievoca la figura di Bardelli

Quartier Gen., 19 luglio.

Ieri sera alle ore 21 la Medaglia d'oro Valerio Borghese, comandante della X Flottiglia Mas, ha rievocato alla radio la figura di Umberto Bardelli, primo comandante del battaglione «Barbarigo», vilmente assassinato a Ozegna da elementi al soldo del nemico in una vile imboscata, insieme ad alcuni gregari.

Di questi tempi

Tutta la notte il cane dell'enta e greve, non aveva più vecchio che abitava nella sof- appetito. Il Moretto si ostifitta in fondo al lungo corri- nava.
doio, pianse e ululò, tanto che gli altri inquilini, voltandosi e rivoltandosi nel letto, imprecavano contro quel disturbo.

— Noi dobbiamo alzarci presto per andare a lavorare, altro che storie!

La mattina, però, qualcuno, messo in sospetto, andò a bussare alla porta del vecchio. Non si udiva nulla, tranne il pianto straziante del cane. Allora con una spallata la porta fu aperta e si trovò il vecchio nel suo letto, morto. Che sorpresa!...

Il poveretto non aveva nessuno al mondo, tranne quel cane, vecchio anche lui e piuttosto malandato. I vicini si occuparono loro di far seppellire il morto, e del cane qualcuno disse:

— Di solito i cani non si consolano della morte del padrone e non vogliono muoversi dalla loro tomba.

Sarebbe stato certo un buon mezzo per sbarazzarsene. Ma i vicini furono delusi, perchè quel ragazzo che tutti chiamavano il Moretto, una volta che il morto fu seppellito, prese il cane sotto il braccio e lo riportò a casa.

— Me mi conosce — disse — con me starà buonissimo.

— Sei matto!... — dissero gli altri. — Tenerti un cane, di questi tempi? E la tassa che bisogna pagare!... E mantenerlo!... Ma ti par possibile!...

— Se nessuno mi fa la spia...

Il Moretto stava in un sottoscala, col permesso del portinaio. Il letto glie lo rifaceva una vecchia sorda, che gli rattoppava anche le camicie e i vestiti e che lui pagava puntualmente. Dentro una cesta, nel sottoscala, il vecchio cane sarebbe stato benissimo.

— L'essenziale è che tu non ti faccia sentire. Lascia che parli sempre io, tu zitto come facevi prima, col vecchio.

Il cane sembrava capire e non si faceva sentire. In fondo la sua vita non era poi molto cambiata. Il Moretto, benchè avesse soltanto quindici anni, era solo anche lui, come l'altro padrone, il quale però non apriva mai bocca mentre il Moretto era allegro e gli faceva mille carezze e quando poteva se lo portava dietro dappertutto, perfino nel rifugio, quando c'eran gli allarmi, nascondendoselo sotto la giacca.

— Mi fa una compagnia d'oro — egli diceva con quelli di cui si poteva fidare e che non avrebbero fatto la spia. — Così non mi sento proprio più solo.

Gli altri, increduli, torcevano la bocca, poi chiedevano:

— Ma a nutrirlo, come fai!... Non è cosa facile, di questi tempi!...

No, non era facile, ma il Moretto ci riusciva. Alla mensa aziendale della fabbrica dove lavorava, egli teneva d'occhio tutti i piatti quando gli altri avevano finito di mangiare. Di solito erano tutti vuoti e ripuliti col pane, ma talvolta capitava che qualcuno vi lasciava ancora qualche traccia di cibo, o un pezzetto di pane secco o un boccone di grasso troppo duro, o un osicino spolpato, o una crosta di formaggio, lui raccoglieva tutto. E andava anche a ispezionare nella spazzatura. Alla fine se ne accorsero.

— Ehi, tu — gli disse uno — devi avere un bell'appetito per andare a razzolare così, perfin nei rifiuti!

— Sfido — fece un altro — non vedete com'è lungo e magro!... E poi, a quell'età si mangerebbe tutto il giorno.

Su questo furono tutti di accordo, chè tutti ricordavano ancora le avidità famelihe dell'adolescenza. E da quel giorno ogni tanto c'era qualcuno che gli dava qualcosa che non era proprio da buttar via.

— Questo è ancora un mangiar da cristiani, no!...

Lui prendeva, ringraziava e diceva:

— Oh, per me, datemi pure anche quello che buttereste via.

— Alla grazia!...

Tutti ridevano fragorosamente e non facevano che scherzare su questo famoso appetito.

— Curiosa, però, che resti sempre magro. Anzi si direbbe che dimagri ancora!

— Oh, non badateci, io sono un tipo così.

— Sei un pozzo senza fondo — dicevano quegli altri. E ridevano e lo riguardavano come un fenomeno.

Il Moretto era tutto felice quando se ne tornava a casa coi suoi pacchettini e poteva preparare un buon mangiarino al suo cane. Ma gli ci voleva una gran pazienza anche a fargliele ingoiare, perchè la vecchia bestia, sonnolenta, si tira su, ritorna forte, e gli passa la malinconia!

Qualche ragazzo dei vicini assisteva a questi pasti, poi andava a riferire tutto a casa esagerando e inventando. E che il cane mangiava certi bocconcini da far proprio venire l'acquolina in bocca, e che il Moretto rimpinzava il cane fino a farlo scoppiare, e che lui stesso si privava della roba per darla alla bestia...

I vicini s'indignavano.

— Una cosa simile, di questi tempi!...

E sembrava non si potessero dar pace nel vedere che il Moretto era sempre magro; bisognava mettter riparo a un sacrificio così assurdo!... Riuscirono alla fine a persuadere la vecchia sorda che il ragazzo si rovinava per amor di quel cane, cosicchè una sera quando il Moretto tornò e non lo trovò più, ella si assunse ogni responsabilità.

— Sono io che ho detto di venirlo a prendere. Non volevo che tu ti rovinassi la salute, capisci?...

Il Moretto chiuse l'uscio del suo sottoscala e stette là al buio, da solo, e nessuno sapeva quel che faceva.

— Forse piange — disse qualcuno.

— Oh, piangere, che sciocchezza!...

Ma poi quando suonò l'allarme egli scese in rifugio per ultimo, mentre prima, come trattava col suo cane nascosto sotto la giacca!... E si cacciò in un angolo, perchè non gli vedessero gli occhi rossi e non guardava nessuno e non diceva a nessuno i pensieri che gli passavano per la testa.

Carola Prosperi

Le nuove disposizioni per il traffico su strade

Proroga al 31 luglio per le denuncie degli automezzi e dei pneumatici

Quartier Gen., 19 luglio.

In attesa che vengano emanate le norme di esecuzione del decreto n. 301 pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 24 giugno 1944, riguardante la nuova disciplina dei trasporti su strada, si hanno alcuni particolari sulla portata del decreto stesso che è stato preparato dalle competenti autorità italiane in pieno accordo con i comandi germanici.

Con tale decreto viene data veste giuridica agli uffici disciplina autoveicoli (U.D.A.) che, posti alle dipendenze del Ministero delle Comunicazioni attraverso l'Ufficio centrale trasporti, saranno gli organi provinciali di esecuzione e di controllo delle disposizioni che saranno emanate dal predetto ufficio centrale.

Come intelaiatura organizzativa è prevista la completa utilizzazione del RACI, sia centrale che periferico, come unica sede per lo svolgimento di tutte le incombenze e pratiche relative al traffico stradale. In tal modo viene in questo campo realizzata una unicità di esecuzione e di indirizzo che andrà a tutto vantaggio della collettività automobilistica.

Il traffico stradale verrà poi suddiviso in tre principali settori: alimentare, produzione bellica, esigenze di carattere eccezionale e di emergenza.

Le autorità germaniche, rendendosi pienamente conto della situazione e delle necessità inerenti ai trasporti, hanno dato la loro piena adesione all'iniziativa delle autorità italiane impartendo ordini ai comandi ed uffici dipendenti affinchè per l'avvenire venga evitata qualsiasi illegale requisizione o confisca.

Inoltre la Armata germanica ha dato pure precisi ordini a tutte le autorità dipendenti vietando ogni requisizione o confisca nei confronti di tutti gli autoveicoli in piena regola con le disposizioni riguardanti la circolazione, mentre è autorizzato, esclusivamente attraverso l'O.K.W. - Kraftfaurzeug - Erfassungstab Italien (già: Kraftfaurzeug - Erfassungstab Italien) l'acquisto di quegli automezzi che, pure essendo denunciati, in seguito non sono stati autorizzati a circolare, ferma restando la possibilità di confisca per quelli che non avessero avuto regolari denuncie.

A proposito di queste denuncie si informa che i termini previsti dalle vigenti disposizioni in proposito, sia per gli autoveicoli che per i pneumatici, sono prorogati al 31 luglio prossimo.

SPORT

La formazione del Torino

per l'incontro con il Venezia

La squadra granata sarà oggi a Milano per incontrare il Venezia nell'ultima partita di finale. I tecnici del Torino hanno sostituito quattro elementi nei reparti mediana e difesa che domenica scorsa non hanno funzionato a dovere. Al posto di Grifanti, Cassano, Ellena e Dalla giocheranno Bodoira, Ferrini, Giammarco e Cadario: la formazione risulterà pertanto la seguente: Bodoira; Piacentini, Ferrini; Loik, Giammarco, Cadario; Gabetto, Marcolla, Ferrero.

CONCETTO PETTINATO
Direttore responsabile

Tipografia de *La Stampa*

CRONACA CITTADINA

La Cassa integrazioni salariali per i lavoratori del commercio

L'indennità di licenziamento verrà corrisposta anche ai dipendenti dimissionari

Negli scorsi giorni venivano in rilievo l'inosservanza delle intese intervenute nel decorso anno fra le organizzazioni dei commercianti ed i lavoratori del commercio a proposito della indennità di preavviso, della costituzione della cassa integrazioni salariali e del trattamento da usarsi alle lavoratrici in stato interessante.

Siamo ora in grado di annunciare che il triplice problema è stato affrontato e risolto in un incontro fra il Commissario della Confederazione dei lavoratori del Commercio e il Commissario del Commercio. A conclusione delle trattative i due dirigenti hanno ritenuto necessario di procedere alla stipulazione di un nuovo contratto collettivo di lavoro, nel quale viene stabilito che le indennità giornaliere di presenza sono a carico dell'azienda. Pure a carico dell'azienda resta il pagamento della normale retribuzione ai lavoratori del commercio per le ore perdute, analogamente, con decorrenza dal corrente anno, le aziende debbono corrispondere la indennità giornaliera di presenza, durante il periodo delle ferie, in aggiunta ai vari previsti dall'articolo 3 del contratto 21 aprile.

Inoltre, il nuovo contratto stabilisce che a partire dal 15 luglio dell'anno in corso la Cassa integrazioni salariali per i lavoratori del commercio corrisponderà le prestazioni ad essa demandate per il trattamento delle lavoratrici del commercio in stato di gravidanza. Fino al 14 luglio tali prestazioni restano a definitivo carico delle aziende. La gestione amministrativa della Cassa viene affidata all'ente mutualistico per i lavoratori. La Cassa è alimentata da un contributo a carico dell'azienda, nella misura del 0,50 sulla retribuzione corrisposta ai lavoratori, che sarà dovuto con decorrenza del 1.o luglio.

Questo istituto viene amministrato da un Comitato composto dai rappresentanti degli enti interessati.

I due Commissari confederali hanno pure dato una esauriente soluzione ad un altro problema sindacale di la massima importanza: l'indennità di licenziamento. In base al contratto che così hanno stipulato viene stabilito che nella cessazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato, l'indennità di anzianità e dovuta, nella misura e con le modalità previste dai vari contratti collettivi di lavoro e dalle leggi in vigore, anche nel caso di volontarie dimissioni da parte del lavoratore.

Non soltanto da ieri le organizzazioni sindacali hanno affermato che l'indennità di licenziamento, specialmente di acquisto agli avventizionamenti resi obbligatori per le categorie impiegatizie, non costituisce che soltanto differito, e come tale dev'essere corrisposto al lavoratore, anche quando questi dimissioni volontariamente dal lavoro. Per il personale retto a giornata, che fu pure oggetto di una vera e propria campagna giornalistica, viene ufficialmente riconosciuto da un contratto di lavoro, che dovrà seguire l'inizio di una più vasta e comprensiva attinenza per tutte le categorie degli altri settori dell'economia nazionale.

Anche le questioni strettamente connesse al trattamento di guerra dei lavoratori del commercio trovano soluzione negli accordi che abbiamo ricordato. Efficacissima è infatti, la norma che fa obbligo ai dirigenti nazionali dei lavoratori del commercio hanno presentato al tramite di un raccomandato cartaceo, nel quale non si è omesso l'onore di denunciare una situazione incresciosa. La strada seguita dovrà essere anche per l'avvenire battuta, perchè in tempo sia, giacchè non v'è cosa migliore di quella della chiarezza e della precisione.

Nuovi compiti dei Vigili urbani

Il diminuire della circolazione automobilistica può forse aver fatto credere a qualcuno che il lavoro dei vigili urbani sia ridotto più d'interno ritmo di un tempo. La verità invece è ben altra: l'attività dei nostri bravi vigili si è a mano a mano moltiplicata, e la situazione di emergenza ha fatto sì che essi siano stati chiamati a collaborare in sempre nuovi settori. Sicchè se l'impegno della loro quotidia vigilanza si è, entro certi limiti, reso meno gravoso per quanto concerne la viabilità cittadina, per contro la loro opera è stata richiesta per numerosi compiti nuovi.

Ai Vigili spetta infatti una parte di primissima nel disbrigo delle pratiche per il risarcimento dei danni di guerra. L'accertamento del danno effettivamente subito si può dire il punto più delicato del complesso lavoro delle liquidazioni; ed essi affiancano la Polizia tributaria, recando il contributo di esami coscienziosi ed accurati. Se poi si passa ai servizi annonario, è facile immaginare la macchinosa organizzazione burocratica necessaria a mantenere l'ordine e la disciplina. Non soltanto è affidata ai Vigili la distribuzione delle carte annonarie, ma passano anche per le loro mani i buoni di prelevamento mediante i quali i rivenditori possono venire in possesso dei generi da esibire ai consumatori. Qui poi le cose sono complicate dai furbi e dalla disonestà, che sovente creano situazioni di dubbio e persino di equivoco, che soltanto lo zelo scrupoloso dei Vigili riesce con rispetto della giustizia e delle esigenze del benessere collettivo.

In un resoconto, sia pure rapido e sommario, dell'opera dei Vigili urbani, non può essere dimenticata un cenno, che se non è dei più graditi ai singoli, è pero di sommata utilità per la collettività: vogliamo accennare alla distribuzione delle cartelle esattoriali.

Come si vede, il tratto nel complesso di una mole di lavoro veramente imponente. Di mese in mese poi si sono aggiunti — e ancora forse si potranno aggiungere — compiti minori, ma tutti egualmente necessari, che le circostanze attuali hanno imposto o ancora possono imporre. Rivelerebbe, a ragion d'esempio, le informazioni da fornire sulle condizioni economiche degli sfollati che richiedono il sussidio ai Comuni di sfollamento e infinite altre dichiarazioni, mediante le quali chi abita in zona sinistrata di gas può comperare della legna, chi è privo di energia elettrica può comperare del petrolio, e così via.

Insomma, molte odierne difficoltà, per essere, per quanto possibile, superate, richiedevano l'opera di un organismo agile e sano, il Corpo dei Vigili urbani, per cui gli organici ridotti, si da mostrando davvero una colta, in quest'ora non certo facile, degna della simpatia dei torinesi.

ANNONARIA

Distribuzione di carne congelata

La Segral comunica che oggi e domani avrà luogo una distribuzione di carne congelata, in ragione di gr. 100 con osso e tessuto, alla popolazione civile della zona B, e precisamente per le Sezioni municipali: II San Donato, III Lucento, IV Madonna di Campagna, XVIII Mercenisio.

Denuncia di giacenze di olio di oliva e di semi

I grossisti ed i dettaglianti dell'alimentazione, esercenti in Torino od in provincia, sono tenuti a presentare all'Unione del Commercianti in Torino via Cavour 8 entro il 21 luglio 1944 denuncia scritta dei quantitativi di olio di oliva e di semi effettivamente giacenti presso i propri magazzini alla sera del 20 corrente.

La minestra a due lire distribuita in un'altra scuola

La Segral comunica che per la distribuzione della minestra a lire 2, da oggi funzionerà un nuovo locale presso la Scuola «Silvio Pellico», sita in corso Duca Abruzzi angolo via Lucio Sozzani.

Il nuovo Parroco di Santena

Con recente decreto arcivescovile venne nominato nuovo priore di Santena il sac. Don Giuseppe Riva, attualmente vice-curato nella parrocchia di S. Martino di Cumiana. Egli farà il suo ingresso parrocchiale in domenica 6 agosto nel pomeriggio.

Il Capo della Provincia visita gli accantonamenti dell'U. N. P. A.

Ieri il Capo della Provincia ha ispezionato minutamente, insieme all'Ispettore di P. S. ed al Comandante Provinciale dell'U.N.P.A. i vari accantonamenti dell'U.N.P.A. stessa.

Uno di questi edifici è stato messo a disposizione dall'Istituto San Paolo, gli altri sono stati ceduti dai rispettivi proprietari ed enti.

Il Capo della Provincia, che ha assistito presso, qualche reparto anche alla distribuzione del rancio, si è compiaciuto coi dirigenti e quadri per l'ordine e l'efficienza delle formazioni, rivolgendo loro parole di encomio per l'opera sempre prestata durante le incursioni.

Il Cardinale Arcivescovo visita la «Piccola Casa»

Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo si è ieri recato nella cappella interna della «Piccola Casa della Divina Provvidenza» ove ha celebrato una messa per onorare la festa di S. Vincenzo de Paoli, che il Santo Cottolengo volle erigere a protettore della sua opera. Nella casa della Misericordia in via dei Mille per la stessa solennità ha celebrato la Messa il ten. Borghesio presidente del Collegio dei Parroci, vi hanno assistito i poveri del rione ai quali è poi stata servita la colazione e donato un pacco.

Scuole elementari estive

I corsi delle scuole elementari estive municipali si svolgeranno dal 31 luglio al 2 settembre p. v. nelle sedi scolastiche: G. C. Abba, G. Alfieri, G. Casati, C. Boncompagni, Borgo Siura, E. De Amicis, Duca degli Abruzzi, M. Fontana, G. Gozzi, A. Manzoni, Margherita di Savoia, G. Mazzini, M. Massellini, S. Pellico, Ponte Stura, Re Umberto I, succursale via Venaria, Superga, Orario: dalle 8 alle 10,30 di ogni giorno feriale.

Una donna mai conciata dall'amante manesco

All'Astanteria Martini si è recata martedì scorso tale Vittoria Cusino di Agostino d'anni 37, abitante in Strada S. Mauro 106, alla quale il medico di guardia ha riscontrato e medicato contusioni ecchimotiche alla regione glutea e alla spalla sinistra, prodottele dal suo amante Giovanni Salea col quale era venuta a diverbio, non già, come parrebbe comporsi, per gelosia o per ragioni d'amore, ma per dei piccoli motivi di interesse. La donna è stata giudicata guaribile in 10 giorni.

Una busta paga intestata a Falchero Lucia è stata trovata dal sig. Giuseppe Nova. La proprietaria può ritirarla presso il nostro ufficio di via Roma.

STATO CIVILE

Nati 19 - Morti 1 - Matrimoni 7

Serafino Camilla nel **Cohlinger**, a. 66, da Montanaro, casal., V. Borgo S. Francesco Francesca m., **Corte**, a. 72, da Chivasso, casal., V. S. Domenico 31 - **Pulla Lucia** m., **Rocca**, a. 66, da Venezia, casal., c. Sebastopoli 58 - **Ricciardi Remo**, a. 53, da Termoli, manovale, Astanteria - **Corallini Orsolo**, a. 60, da Bologna, pens., Medicina Leg. - **Bertolone Andrea**, m. 5, da Torino, Osp. Infantile - **Rinati Luigi**, a. 53, da Grecio, macell., Osp. Mauriziano - **Tagliasco Luigia** ved. **Vico**, a. 76, da Marsiglia, casalinga, Ematologia.

Oggi alla Radio

Segnale orario: ore 8, 13, 17, 20 - Radio giornale: ore 7, 8, 13, 14, 17, 20, 23 - 7,30: «Buon giorno a» - 8,40-10,00 Trasmissione per i territori occupati - 11,30-17,30: Soldati in lingue estere - 12: Comunicati agricoli - 12,05: Onde d'altri tempi - 12,30: Trasmissione per le donne italiane - 12,55: Canzoni - 13,30: Orchestra diretta dal Maestro Micelli - 15,30: Conferenze dell'Ufficio superlavoratori - 15,35-15: Musica operistica - 16: Trasmissione per i bambini - 16,30: Concerto del violinista U. Rasbaldo - 17,05: Complessi caratteristici - 18,00: Trasmissione dedicata agli italiani del lontano del Mediterraneo - 17,30: Saluti degli italiani dislocati in Germania - 18: Lezione di lingua tedesca - 19,15: Poesia della Finlandia di J. Scarfoglio - 20,30: Le sonate per pianoforte di L. W. Beethoven - 21: Conversazione - 21,15: Fantasia di canzoni - 21,55: «L'allegro, il giorno e la notte», tre atti di D. Niccodemi - 22,55: Dal repertorio fonografico - 23,30: Musica riprodotta.

Scomparsa da casa

Senza più dare notizie di sè, manca dalla sua abitazione da sedici giorni, la sedicenne Maria Raimondo, abitante in via Vanzone 24. Al momento della scomparsa indossava una camicetta a quadretti gialli e blu. Chi è in grado di fornire qualche notizia è pregato di rumularla alla famiglia.

La scoperta fatta dalla derubata conduce alla scoperta del ladro

Abbiamo dato ieri notizia dell'arresto, fatto dagli agenti di P. S. di Borgo Po, del pericoloso pregiudicato e vigilato speciale Baldassarre Appendino fu Bernardo. L'Appendino era l'organizzatore del furto consumato nel maggio scorso da ignoti, nell'alloggio dell'industriale Luigi Tanti di Augusto. Interessante è il fatto che all'identificazione del ladro, la contribuito in maniera brillante la signora Tanti, la quale, passando in uno dei giorni scorsi in corso Duca, aveva scorto, in Vespa, una delle vanvole del maltolto, di un tessuto Rosetina. Denunciata la scoperta al Commissariato di S. Salvario, il maresciallo Ruga aveva, seguendo questo filo conduttore, messo le mani su di una donna, tale Irma Foresti, abitante in via Foscolo 20, che aveva consegnata la camicia per farla lavare e stirare. Nella perquisizione operata nel suo alloggio fu trovata altra mercanzia rubata dal suo amante, tale Luigi Arigoni, nonchè Appendino. In unione con l'Appendino, in seguito alle attive indagini quest'ultimo la refurtiva è stata recuperata.

Spacciandosi per agenti derubano un orefice

Giorni or sono, entrando nel suo negozio di orefice, in via Gioberti 75, il signor David Gardin notava due individui che uscivano frettolosamente mentre un terzo all'interno si spazientiva al commesso per un agente di P. S. Il Gardin chiedeva spiegazioni e gli veniva narrato che poco prima due individui appena usciti, spacciatisi per agenti, avevano eseguito nei cassetti una perquisizione, ed avevano sequestrato tre orologi d'oro e due bustine di polvere d'oro per un valore di circa 80 mila lire. Il terzo individuo, quello ancora presente, subito l'operazione aveva invitato i due colleghi ad andarsene con la refurtiva ed egli era rimasto per contestare al proprietario la presenza dell'oro. Naturalmente il Gardin faceva notare che la merce era regolarmente in carico e che quindi egli era a posto. Il falso agente rimaneva rispondeva che tutto sarebbe stato chiarito al Commissariato. In negozio col commesso e col Gardin era rimasto un cliente che durante la scena si era tenuto in disparte. Questo infatti, dichiarava che uno dei tre individui egli lo conosceva di vista, e gli pareva fosse un meccanico, abitante in via Ala 19. Il giorno dopo il Gardin si recava in via Ala apposta sullo il suo uomo. E quando questi comparve decisamente lo affrontava. L'individuo, tale Rocco De Biasio in Michele, da Cerignola, di anni 32, confessava il suo fallo e consegnava ben fatto i tre orologi d'oro tentando di accomodarsi e denunciando i suoi due compari, tali Gerardo Servo fu Antonio, da Ortona, di 35 anni, abitante in via Brognano 25 e Michele Palombino, fu Federico, da S. Severo, di 30 anni, abitante in via Ala 12. I tre, denunciati alla Squadra Mobile, sono stati arrestati e denunciati per truffa

Un collezionista di ceramiche derubato di una preziosa raccolta

Erano ladri appassionati di ceramiche e di mobili di stile antico, gli ignoti che hanno operato un furto nel signorile alloggio del prof. Maggiora in via Giacosa. Ivi era gelosamente custodita una preziosa collezione di ceramiche in un grazioso salottino. I ladri hanno portato via tutto: ceramiche e mobili. Il colpo doveva essere stato preparato con grande cura e portato a termine in una delle notti scorse. Avvertito alla villa del professore e ne era un'altra sinistrata, i ladri penetrarono nel giardino di quest'ultima, tagliarono la rete metallica che divideva le due case di verde e poichè in casa non c'era nessuno poterono con tutta tranquillità imballare le ceramiche ed eseguire il trasporto dei mobili. Il trasporto ha potuto avvenire senza che nessuno se ne accorgesse. Non appena ricevuta la denuncia la polizia ha iniziato sollecite e meticolose indagini che hanno condotto al rintraccio del ricettatore dei preziosi mobili.

Una donna mal conciata dall'amante manesco

All'Astanteria Martini si è recata martedì scorso tale Vittoria Cusino di Agostino d'anni 37, abitante in Strada S. Mauro 106, alla quale il medico di guardia ha riscontrato e medicato contusioni ecchimotiche alla regione glutea e alla spalla sinistra, prodottele dal suo amante Giovanni Salea col quale era venuta a diverbio, non già, come parrebbe comporsi, per gelosia o per ragioni d'amore, ma per dei piccoli motivi di interesse. La donna è stata giudicata guaribile in 10 giorni.

Una busta paga intestata a Falchero Lucia è stata trovata dal sig. Giuseppe Nova. La proprietaria può ritirarla presso il nostro ufficio di via Roma.

STATO CIVILE

Nati 19 - Morti 1 - Matrimoni 7

Serafino Camilla nel **Cohlinger**, a. 66, da Montanaro, casal., V. Borgo S. **Francesco Francesca** m., **Corte**, a. 72, da Chivasso, casal., V. S. Domenico 31 - **Pulla Lucia** m., **Rocca**, a. 66, da Venezia, casal., c. Sebastopoli 58 - **Ricciardi Remo**, a. 53, da Termoli, manovale, Astanteria - **Corallini Orsolo**, a. 60, da Bologna, pens., Medicina Leg. - **Bertolone Andrea**, m. 5, da Torino, Osp. Infantile - **Rinati Luigi**, a. 53, da Grecio, macell., Osp. Mauriziano - **Tagliasco Luigia** ved. **Vico**, a. 76, da Marsiglia, casalinga, Ematologia.

Oggi alla Radio

Segnale orario: ore 8, 13, 17, 20 - Radio giornale: ore 7, 8, 13, 14, 17, 20, 23 - 7,30: «Buon giorno a» - 8,40-10,00 Trasmissione per i territori occupati - 11,30-17,30: Soldati in lingue estere - 12: Comunicati agricoli - 12,05: Onde d'altri tempi - 12,30: Trasmissione per le donne italiane - 12,55: Canzoni - 13,30: Orchestra diretta dal Maestro Micelli - 15,30: Conferenze dell'Ufficio superlavoratori - 15,35-15: Musica operistica - 16: Trasmissione per i bambini - 16,30: Concerto del violinista U. Rasbaldo - 17,05: Complessi caratteristici - 18,00: Trasmissione dedicata agli italiani del lontano del Mediterraneo - 17,30: Saluti degli italiani dislocati in Germania - 18: Lezione di lingua tedesca - 19,15: Poesia della Finlandia di J. Scarfoglio - 20,30: Le sonate per pianoforte di L. W. Beethoven - 21: Conversazione - 21,15: Fantasia di canzoni - 21,55: «L'allegro, il giorno e la notte», tre atti di D. Niccodemi - 22,55: Dal repertorio fonografico - 23,30: Musica riprodotta.

Seguendo la Cronaca

AVETE OGGETTI DA VENDERE? Ingegni, scaldabagni, scarpe, biancheria, libri, materiale elettrico, vestiti, mobili anche sinistrati, compro. **C.so Marconi 4, Tel. 61-654**

CHIACCIAIE NOVITA' nuovi modelli, minimo consumo. Costruisce qualsiasi tipo. Cenchi. **Corso Vittorio 86 - (Cartib)**

SPOSI - SINISTRATI alla **Mobiliera, via Bellezia 19** - Tel. 40-915, troverete il più grande assortimento mobili ogni stile

TEATRI: Spettacoli d'oggi

TEATRO DEL POPOLO: ore 17,15 Spettacoli Teatrali organizzati dall'O.N.D. - Spettacolo n. 1.

GALLERIA COBERO, via Po 4: Mostra Sacheri, 10-12 e 14-18,30.

Spettacoli cinematografici

Vittoria: Uomini contro la morte. Luis Trenker, *Lotte* Koch, U. 19,50

Ambrosio: «Cuor di regina» Zarah Leander, Willy Birgel, Ufa. 19,50.

CORSO «La signora di Montecarlo» Dita Parlo, Giachetti, Ufa. 20,05.

Augustus: Violetta d'amore, U. 20

Supercinema: Il Barone di Münchausen, Hans Albers (pol.) U. 19,30

Nazionale: Ti conosco mascherina. **Torino:** «Il giurato» un marinaio A. Nazzari, D. Durante, Ap. 10.

DORIA: «5 a 0» con Angelo Musco

Alpi: Amante del Granduca, U. 20.

ASTI: ap. 10, «La maestrina» con Maria Denis, Besozzi, Riento.

IMPERIALE: «Il vincitore» Paul Hubschmid, Ufa.

FREJUS: «Inno a due stelle» e Varietà ore 17 e 19,30.

PALERMO: 14 «Le due orfanelle» Alida Valli, Deniz, Villa, Valenti.

Moderno Nel sogno d'oro (Darrieux)

Ideal «Giulliano De' Medici» e Var.

Sincero di Perolin e Fiamma.

ADUA Contr-sina si diverte e Var.

Nuovo (Barge 30) Vita Dott. Koch

Pox «Fiori di Sicilia»

Milano: Ap. 10: «Dodici minuti...»

ROMANO «La grande conquista» Ric. con Dora Parnel e Gabardi.

EXCELSIOR: «Appello alla vita»

Colosseo: «Donna dei miei sogni»

ASTRA: «Vacabondo della steppa»

LUX: «Fanta-la bianca» con Olly Holzmeister (Filmmondo). Ufa. 19,30

LA DONNA DAI DUE VOLTI con HILDE KRAHL

è il *grande film di prima visione* che la magnifica attrice ha recentemente interpretato accanto a *Matthias Wiemann* sotto la geniale regia di H. *Liebeneiner*. Esclusiv. Cinematografica, imminente al Corso.

Cine-Teatro ROMANO

Strepitoso successo di *Dora Parnel e Gabardi* nel loro repertorio delle vecchie canzoni, in onore alla Compagnia.

Prezzi: Unici posti L. 15; 9,1 L. 8.

I camaleonici 3 De Filippo attualmente a L. Barrova, P. Stoppani e Visconti nel film - Ti conosco mascherina -, *Gegi al Nazionale*.

NAZZARI al TORINO

è il brillante interprete, insieme a *Dorin Durand* dell'originale film *L'appuntato dei marittimi*.

DORIA: Angelo Musco

ora cinematografa - 5 - 5 - 0 - *Inizio ore 10 - Ultime ore 20.*

Brillante operazione nel Comasco

Tre agenti, fingendosi renitenti alla leva, uccidono un capo bandito e due favoreggiatori

Como, 19 luglio.

Fingendosi renitenti alla leva in cerca di un mezzo per espatriare o per essere incorporati in qualche gruppo di banditi, tre agenti riuscivano a porsi a contatto, nei locali del Dopolavoro di Cucciago, con un «capo» di fuori-legge, tale Giovanni Battocchio, di anni 27. Ne seguiva una colluttazione durante la quale il Battocchio, che aveva infine cercato di darsi alla fuga, veniva ucciso a rivoltellate. Contemporaneamente il dispensiere del Dopolavoro, Giuseppe Mironi, e la di lui moglie, Maria Borghi, evidentemente favoreggiatori di banditi, assalivano, con bombe a mano, uno dei tre agenti, ma avevano la peggio rimanendo entrambi uccisi.

Falsi monetari scoperti a Bergamo e Torino

Bergamo, 19 luglio.

Agenti hanno fatto irruzione nella casa del disegnatore Cesare Locatelli, di anni 59, in via Santa Caterina 43, dove rinvenivano una completa attrezzatura per la stampa di banconote da cinquanta lire, nonchè una rilevante quantità di tali banconote già pronte per essere spacciate. Con questa scoperta si pone fine a una delittuosa attività che durava da lungo tempo anche a Milano, Cuneo e Torino. In quest'ultima città, anzi, una contemporanea operazione di polizia portava alla scoperta di una vera e propria succursale di Bergamo, che aveva sede in via Matteo Pescatore, ove venivano arrestati certi Pirinoli Ettore di anni 41, Pellegrino Zanichelli di anni 42, entrambi torinesi.

Furto di 5 milioni a Milano

Milano, 19 luglio.

Ignoti ladri la scorsa notte, dopo aver forzato la saracinesca del negozio di parrucchiere di Viale Vittorio Veneto 24, penetravano in un sotterraneo nel quale il commerciante Mario Di Rocca aveva allogato parecchia merce di sua proprietà, e vi asportavano pellicce, gioielli, pelletterie, danaro, in assegni e in contanti, per complessivi oltre cinque milioni di lire.

Sullo schermo

«Fantasia bianca», di G. von Cuffra.

Questo festosissimo film si giova ulteriormente del virtuosismo dell'eccellente fotografo Olly Holzmann, che non è solamente un asso della donna su pattini, ma anche una deliziosa cantante e un'espressiva attrice. Si è voluto, in altri termini, fare un film per lei, per valorizzare le suddette sue maggiori qualità e ci si è riusciti pienamente, dimostrando dell'ultimo giusto. Attorno a una lieve trama sentimentale è stato creato un vivace e sfarzoso spettacolo che parla in campo al nostro delle sport e quello del teatro della rivista con inviti i soliti retroscena di intrighi, di ripicchi, di astii, di invidie, di contrattempi, di aneddoti. Vi è, tra la piccola vicenda amorosa e i molti episodi della vita teatrale, una ridda di scene gustosissime abilmente ideate e realizzate, suggestivamente a ritmo incalzante, nè vi è soprattutto il veramente bello spettacolo, di rivista nel quale emergono la oliva del pattino e del canto e l'estro fantasioso nel regista che ha saputo artisticamente e teatralmente inquadrare e sviluppare l'azione in una cornice di eleganza raffinata; per modo che il festoso film non ha nulla da invidiare ai migliori del genere che, negli anni passati, ci vennero d'oltre oceano con le mirabolanti prodezze ritmo-sistoniche di Sonja Henie. Accanto alla vivace Holzmann, il simpatico Wolf Albach Retty, altri bravi attori ed un folleggiare sfondo di ragazzini su pattini. Buono il commento musicale e pittoresche le scene.

s. b.

BORSE

TORINO 19 luglio

Titoli	Prec.	Uff.	Titoli	Prec.	Uff.
Rend'08	112.50	112.60	Risa	37.25	36.50
Rend.3	102.70	102.—	Sese	1000	1001 —
5 % 1935	97.75	97.50	Marell	675	680 —
Redim.	99.50	99.50	Fiat	2500	2500
3 % 1.°	99.75	94.10	Isotta	185	182.50
Redim.	96.55	96.70	Ansal.	38.50	39.—
5 % 2.°	98.50	98.60	Nob.	1000	1050
Redim.	100 —	100 —	Incet	750	745 —
5 % 3.°	100.25	100.25	Mone.	1.80	1000
5 % 1.11.38	98.50	98 —	Fiedl	350	350 —
» '39	100.10	99.90	Riva	360	350 —
» '40	99.90	99.75	Ansal.	385	400 —
» 5 %	99.90	99.75	Borg.	10.50	10.50
» 5 %	99.90	99.90	Viso.	2250	2225
» 5 %	99.90	99.90	Celos.	1740	1740
3.50 %	99.80	99.95	Fiber	950	950 —
Ferr.	500	507 —	Nardi	—	—
3 1/2 %	510	510 —	Cir	800	800 —
3 1/2 %	510	505 —	Schlap	800	800 —
Imm.	700	710 —	Param	1250	1250
Ist.	800	800 —	Lanza	1000	1000
Tor.	500	502 —	Anic	151	151.50
5 %	500	500 —	Dam.	315	315 —
5 %	500	500 —	Mont.	1350	1350
S. Paol	670	675 —	Ansal	2400	2400
Ad.	570	570 —	Mont.	700	700 —
Migl.	500	500 —	Aer. P.	2000	2000
4 %	505	505 —	Elech.	175	175 —
A.Ges.	10.50	10.50	Unica	500	505 —
Medi.	2000	2000	Alum	600	600 —
Meri.	5000	5000	West.	2000	2000
N.A.I.	1000	1000	Gilard	550	550 —
Ter. S.	925	931 —	Frig	550	550 —
Ri